



L'Agricoltore

Anno XCVII
Numero 5
Speciale
Nuova Serie
4 maggio
2020

NOTIZIARIO

"L'Agricoltore" – Organo Ufficiale della Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza
per i problemi sindacali ed economici dell'agricoltura
Direttore responsabile: Luigi Curti – Coordinatore editoriale e Redazione: Laura Cerri
Direzione Amministrazione: V. le E. Forlanini 23 – 20134 MILANO - Tel 02/5820701 – mail
milano@confagricoltura.it
Reg. Tribunale di Milano n. 457 del 08/09/1948

NUMERO 5 SPECIALE - CORONAVIRUS

Sommario

CONFAGRICOLTURA E LA SUA ONLUS CAMPIONI DI SOLIDARIETA'	2
"PROTOCOLLO CONDIVISO" PER CONTENIMENTO COVID AMBIENTI DI LAVORO - SETTORE AGRICOLA E ZOOTECNICO	2
DPCM 26 APRILE 2020: PUNTI SALIENTI	2
ORDINANZA REGIONE LOMBARDIA 30 APRILE 2020: PUNTI SALIENTI	3
RICHIESTA DI DEROGHE ALLA PREFETTURA: ECCO COME FARE	3
VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO	4
QUALI MASCHERINE PER I DIPENDENTI	4
CREDITO DI IMPOSTA SANIFICAZIONE: ESTENSIONE AI DPI	4
BANDO PER RIMBORSO SPESE PER ACQUISTO DPI	4
ANCHE PER LE AZ. AGRICOLE ACCESSO DIRETTO AL FONDO DI GARANZIA	5
ISMEA, RILASCIO GARANZIE	5
ISMEA, PARTE LA CAMBIALE AGRARIA	5
CCIAA: BANDO FAICredito – FONDO ABBATTIMENTO INTERESSI	6
CREDITO DI FUNZIONAMENTO: ABBATTIMENTO TASSO DI INTERESSE	6
ACCESSO AL CREDITO: SU SITO CONFAGRI MILOMB TUTTE LE POSSIBILITA'!	6
RIAPRONO TUTTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE	6
VALIDITA' PATENTINI FITOFARMACI: ULTERIORE PROROGA?	7
UE, IN PROGETTO UN PACCHETTO DI MISURE PER L'AGROALIMENTARE	7
CONFAGRI: PACCHETTO MISURE UE TROPPO A FAVORE DEL NORD EUROPA	7
IN ITINERE UN "BANDO REGIONALE INDIGENTI" NEL LATTIERO-CASEARIO	8
TAVOLO LATTE REGIONALE	8
AGRITURISMI, LA SITUAZIONE PEGGIORE NEL PANORAMA AGRICOLO	8
PARCO TICINO: DENUNCE DANNI DA FAUNA SELVATICA	9
CONFAGRI, DIFFICOLTA' ANCHE PER I PIOPICOLTORI	9
ISI INAIL, PROROGATI TUTTI I TERMINI DEI BANDI APERTI	9
CPL OPERAI MI-MB e LO: FISA, COPERTURA SANITARIA AGGIUNTIVA COVID	9
COPA-COGECA: PROTEINE, CONSENTIRE DISERBO AZOTOFISSTRICI SU EFA	10
CONTROLLI DOMANDE STRUTTURALI PSR, PROCEDURE IN TEMPI DI COVID	10
CAMERA DI COMMERCIO DI MI-MB-LO: CHIUSURE E SERVIZI AL PUBBLICO	10
L'AGRICOLTURA SOCIALE CHIEDE AL GOVERNO MAGGIORE ATTENZIONE	11
CIRCOLARE MISE SU SMALTIMENTO ETICHETTE E IMBALLAGGI	11
RUSSIA BLOCCA EXPORT DI CEREALI, MERCATO EUROPEO E' AL RIPARO	11

CONFAGRICOLTURA E LA SUA ONLUS CAMPIONI DI SOLIDARIETA'

Il mondo agricolo si sta distinguendo anche per le tante manifestazioni di solidarietà. Confagricoltura e la sua Onlus "Senior - L'età della saggezza" si sono mobilitate da subito, sia attraverso donazioni, sia mediante forniture di dispositivi di sicurezza, per dare una mano a quanti, in questo momento, stanno svolgendo un lavoro straordinario negli ospedali.

Anche la nostra Confagri MILOMB si è attivata e contraddistinta nella raccolta fondi, insieme a Confagri Modena, Rovigo, Padova, Frosinone, Roma, Ragusa, Cremona, Alessandria, Foggia, Parma, Viterbo, Cosenza e Marche, Sardegna, Abruzzo. Non sono stati da meno anche i giovani delle ANGA territoriali ed anche numerose aziende agricole associate si sono mosse in iniziative individuali.

La rete di solidarietà cui hanno dato vita Confagricoltura e la sua Onlus si va ampliando sempre di più, a testimonianza del vero volto del mondo agricolo, il volto di chi non si arrende, di chi svolge il proprio lavoro con abnegazione, ma anche con grande senso civico e generosità.

"PROTOCOLLO CONDIVISO" PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO



Richiamiamo nuovamente l'attenzione degli associati sul "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro" nel settore agricolo e zootecnico". A questo proposito, si veda l'articolo comparso nello Speciale Covid n. 4 del 20 aprile 2020 (a pag. 3).

Nelle ultime pagine di questo numero provvediamo a:

- ripubblicare il documento predisposto dallo PSAL per fornire indicazioni relative all'applicazione del "Protocollo condiviso" nel settore dell'agricoltura e della zootecnia (pagg. 12-17);
- pubblicare la CHECK LIST da compilare e tenere in azienda, che serve per la valutazione sull'applicazione del "Protocollo" (pagg. 18-19).

Richiamiamo l'attenzione in particolare sulla norma -di estrema importanza- relativa alla gestione di una persona sintomatica in azienda (punto n.11): *"Nel caso in cui un lavoratore presente in azienda sviluppi febbre e altri sintomi quali difficoltà respiratorie e/o tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro, che procederà ad avvertire immediatamente l'Autorità sanitaria"*.

DPCM 26 APRILE 2020: PUNTI SALIENTI

Le disposizioni del DPCM 26 aprile 2020 pubblicato nella G.U. del 27 aprile 2020 si applicano dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020. Riassumiamo di seguito i contenuti più importanti e quelli di interesse agricolo.

Si richiama l'attenzione su alcune misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

E' fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Possono essere utilizzate mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso

Per quanto di interesse agricolo, e in relazione a quanto richiesto da Confagricoltura, sono state inserite le seguenti attività:

- 81.30 Cura e manutenzione del paesaggio nella sua interezza, quindi compresa la realizzazione;
- 28.3 Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura nell'ambito del codice Ateco 28, che è stato riattivato nella sua interezza;
- Inoltre il codice Ateco 01 (Agricoltura) viene riportato per la prima volta nella sua interezza, includendo anche la caccia e servizi connessi;
- E' stato inserito il Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti;
- L'apertura degli agriturismi ed il prosieguo delle loro attività può quindi considerarsi consentita solo in quanto funzionale ad assicurare la continuità dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali, previa comunicazione al Prefetto sino al 4 maggio 2020. Dopo tale data occorre sottolineare che il DPCM 26 aprile non contempla più la procedura di comunicazione al Prefetto. Per cui occorrerà verificare anche come verranno modificate le Faq attualmente previste nel sito della Presidenza del Consiglio. Discorso similare vale anche per la somministrazione di pasti.

ORDINANZA REGIONE LOMBARDIA 30 APRILE 2020: PUNTI SALIENTI

La Regione Lombardia in data 30 aprile ha emesso una ulteriore Ordinanza, che trova applicazione dal 4 al 17 maggio 2020 e che:

- richiama l'uso di mascherine o di qualsiasi indumento che consenta di coprire naso e bocca quando ci si rechi fuori dalla propria abitazione;
- introduce norme sull'attivazione dei mercati all'aperto solo per la vendita di generi alimentari;
- consente la prosecuzione dell'attività per gli alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero (codice Ateco 55.90.20);
- consente l'attività da parte degli esercizi di toelettatura degli animali di compagnia, purché il servizio venga svolto per appuntamento.

RICHIESTA DI DEROGHE ALLA PREFETTURA: ECCO COME FARE

Le imprese che intendono comunicare con la Prefettura per chiedere la deroga per la prosecuzione della propria attività produttiva/commerciale, a partire dal 24 aprile 2020 potranno farlo esclusivamente mediante la piattaforma informatica dedicata, predisposta da Infocamere e messa a disposizione della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi.

La comunicazione effettuata attraverso il portale dedicato sostituisce completamente l'invio tramite P.E.C. Non saranno, pertanto, accettate diverse e ulteriori modalità di trasmissione.

Si invita, pertanto, a seguire la procedura di compilazione indicata sul sito web della Camera di Commercio.

L'indirizzo del portale è il seguente: <https://servizionline.milomb.camcom.it>.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Tra gli aspetti che le aziende devono necessariamente valutare, in questo periodo di emergenza, ci sono quelli derivanti dal rispetto della normativa giuslavoristica e, in particolare, le misure poste a tutela dei lavoratori relative al rischio biologico nei luoghi di lavoro. Pertanto, in tutti i casi, in tutti i settori e in tutte le tipologie aziendali, ivi comprese quelle agricole, è fortemente consigliabile raggruppare in un documento scritto le misure predisposte dall'azienda.

Tale protocollo "anti-contagio" dovrà riassumere le misure di contrasto e di contenimento della diffusione del COVID-19, fornendo un quadro generale aziendale e tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi i soggetti interessati ed in particolare i lavoratori subordinati.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, è opportuno verificare periodicamente che i parametri utilizzati siano coerenti con la situazione e con le disposizioni delle autorità competenti.

Entrambi i documenti -Protocollo anti-contagio e DVR- devono essere mantenuti aggiornati ed in linea con l'evoluzione normativa e scientifica.

QUALI MASCHERINE PER I DIPENDENTI

Secondo quanto stabilito dall'articolo 16 del Decreto Legge n. 18/2020, sono considerati Dispositivi di Protezione Individuale -DPI- le mascherine chirurgiche reperibili in commercio.

Per quanto attiene la corretta dotazione dei dispositivi da fornire ai lavoratori occorre, in ogni caso, fare riferimento a quanto previsto dal Documento di Valutazione del Rischio - DVR - aziendale. Pertanto, ove il DVR preveda un determinato tipo di DPI, occorre sempre utilizzare quella tipologia e cioè, ad esempio, le FFP 1, 2 o 3. Al contrario, se il DVR non prevede nulla in proposito, in caso di impossibilità ad osservare la norma sul distanziamento sociale di almeno un metro, occorre utilizzare le mascherine chirurgiche.

Tuttavia va segnalato che, anche nel caso in cui sia possibile lavorare osservando le norme sul distanziamento di almeno un metro, rimane il problema degli spazi comuni e, comunque, quello di garantire la massima sicurezza e, pertanto, è opportuno disporre di una dotazione di mascherine chirurgiche.

CREDITO DI IMPOSTA SANIFICAZIONE: ESTENSIONE AI DPI

Il Decreto Liquidità ha previsto l'estensione del credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro anche all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri per la sicurezza. E' riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 50% delle spese di sanificazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature sostenute nel 2020, fino all'importo massimo di 20.000 euro per ciascun beneficiario e nel limite complessivo di spesa previsto per l'agevolazione fissato in 50 milioni di euro. Come detto, tale credito d'imposta trova applicazione anche per le spese sostenute nell'anno 2020 per "l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale" (esempi: mascherine chirurgiche, FFP2 e FFP3, guanti, visiere di protezione e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari; barriere e pannelli protettivi; detergenti mani e disinfettanti). Con un Decreto Ministeriale di prossima emanazione saranno definite le disposizioni attuative dell'agevolazione.

BANDO PER RIMBORSO SPESE PER ACQUISTO DPI

Invitalia "Impresa Sicura" ha pubblicato un bando a sportello volto a finanziare, a rimborso, le spese sostenute dalle aziende per acquistare DPI. Il bando è aperto senza limitazioni di settore o dimensione. Il rimborso è concesso fino al 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento

della dotazione finanziaria disponibile (50 milioni di euro). L'importo massimo rimborsabile è di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa e fino a un massimo di 150mila euro per impresa. L'importo minimo rimborsabile non può essere inferiore a 500 euro. Le imprese potranno inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio attraverso uno sportello informatico dedicato e poi, se ammesse, dovranno presentare la vera e propria domanda. Domande e informazioni su <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/impresa-sicura>

ANCHE PER LE AZ. AGRICOLE ACCESSO DIRETTO AL FONDO DI GARANZIA

Con l'approvazione definitiva del DL "Cura Italia" alla Camera dei Deputati, il testo viene convertito in Legge e, con esso, la norma che estende alle imprese agricole la possibilità di avvalersi in maniera diretta -come tutte le altre imprese- degli interventi del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, comprendendo ovviamente i benefici previsti dalle ultime disposizioni normative. L'obiettivo è quello di permettere un rapido e consistente afflusso di liquidità alle imprese del settore primario. Pertanto viene attivato un ulteriore canale per l'accesso al credito delle imprese agricole, oltre quello previsto da ISMEA. E' superata quindi la problematica che vincolava l'accesso ai Fondi solo tramite i Confidi. Ora le banche avranno accesso diretto al Fondo di Garanzia, con la possibilità di concedere erogazioni di prestiti di liquidità, ripianamento passività e investimenti in grado di sostenere e rilanciare il settore agricolo.

ISMEA, RILASCIO GARANZIE

L'ISMEA ha varato una serie di prodotti/linee di garanzia, per dare seguito a quanto stabilito dal "Decreto Liquidità". Ecco di seguito una sintesi:

1. operatività generale COVID-19: garanzie per importi fino a 5 milioni di euro; percentuale massima di garanzia 80% dell'importo del finanziamento; durata massima 6 anni;
2. operatività specifica COVID-19 Decreto Liquidità, art. 13, comma 1, lettera c: finanziamenti destinati a liquidità e investimenti; rilascio della garanzia 90%;
3. operatività specifica COVID-19 Decreto Liquidità, art. 13, comma 1, lettera e: finanziamenti destinati alla rinegoziazione del debito; rilascio della garanzia 80%
4. operatività specifica COVID-19 Decreto Liquidità, art. 13, comma 1, lettera p: finanziamenti destinati alla rinegoziazione di operazioni finanziarie già perfezionate ed erogate dal soggetto finanziatore da non oltre 3 mesi dalla data di presentazione della richiesta e, comunque, in data successiva al 31/1/2020; rilascio della garanzia 80%;
5. operatività specifica COVID-19 Decreto Liquidità, art. 13, comma 1, lettera m – c.d. "Liquidità 25": si tratta dei finanziamenti inferiori/pari a 25.000 euro; la garanzia è concessa al 100%, automaticamente, gratuitamente e senza valutazione.

Possono operare con le garanzie ISMEA tutte le banche autorizzate all'operatività in Italia.

ISMEA, PARTE LA CAMBIALE AGRARIA

ISMEA ripropone la cambiale agraria: è stato previsto infatti uno stanziamento di 30 milioni di euro che consentirà di erogare prestiti alle imprese agricole di importo fino a 30.000 euro, a tasso zero, con una durata di cinque anni, di cui i primi due anni di preammortamento; l'erogazione avverrà a fronte della sottoscrizione di 3 cambiali agrarie di stesso importo con scadenza a 26/48/60 mesi. La domanda potrà essere presentata, tramite il portale dell'ISMEA, direttamente dalle imprese (che dovranno allegare: ultima dichiarazione IVA, visura presso la Centrale Rischi Banca d'Italia; autocertificazione della crisi di liquidità dovuta a CODI-19; documento di identità). Al momento la misura è stata notificata alla UE; una volta ottenuta l'autorizzazione ISEMA aprirà le procedure per l'inoltro delle domande.

La cambiale agraria è uno strumento di finanziamento agile che viene utilizzato dalle imprese per sostenere le spese di gestione ordinaria e per le anticipazioni colturali necessarie per lo

svolgimento dell'attività agricola. Il nuovo intervento si caratterizza per una procedura snella, in grado di assicurare l'erogazione del prestito con una tempistica molto veloce.

CCIAA: BANDO FAICredito – FONDO ABBATTIMENTO INTERESSI

Nel quadro delle misure promosse a supporto del sistema economico territoriale a fronte dell'emergenza COVID-19, la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha aderito al Bando FAICredito, iniziativa promossa dalle Camere di Commercio lombarde stanziando 1.000.000 Euro destinati ad abbattere il costo degli interessi per i finanziamenti concessi alle Medie, Piccole e Micro Imprese (MPMI) lombarde di tutti i settori economici. Si tratta di una misura straordinaria che sarà gestita dalle Camere lombarde con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, dedicata alle operazioni di liquidità finalizzata a supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e garantire la continuità nelle attività. Il sostegno consiste in contributi per l'abbattimento del tasso di interesse applicato ai finanziamenti bancari per operazioni di liquidità.

Possono beneficiare le MPMI lombarde, (tra cui le imprese di MI-MB-LO) che hanno stipulato un contratto di finanziamento per operazioni di liquidità del valore minimo di € 10.000 e di durata minima di 12 mesi a partire dal 24 febbraio scorso.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dal 29 aprile fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2020.

La domanda può essere presentata direttamente dalle imprese oppure attraverso i Confidi.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo www.registroimprese.it.

Per problemi tecnici legati al malfunzionamento del sistema: Contact Center Infocamere 049 2015215. Per chiarimenti e assistenza sui contenuti del bando e sulla procedura di presentazione domande: Unioncamere Lombardia: mail imprese@lom.camcom.it oppure tel. 026079601.

CREDITO DI FUNZIONAMENTO: ABBATTIMENTO TASSO DI INTERESSE

La Regione Lombardia, considerate le difficoltà cui vanno incontro le aziende a causa della pandemia, ha deliberato una modifica del bando Finlombarda relativo al credito di funzionamento per le aziende agricole, prevedendo l'abbattimento del tasso di interesse fino al 4% per tutte le domande di accesso presentate dallo scorso 27 marzo. I finanziamenti agevolabili devono presentare le seguenti caratteristiche: importo min 50.000/max 150.000 euro; durata del piano di ammortamento min 24/max 60 mesi, comprensiva di preammortamento.

ACCESSO AL CREDITO: SU SITO CONFAGRI MILOMB TUTTE LE POSSIBILITA'!



Per offrire un quadro completo delle principali misure nazionali e regionali previste per favorire l'accesso al credito da parte delle aziende agricole in questo periodo di crisi, Confagri MILOMB mette a disposizione sul proprio sito tutte le disposizioni, la modulistica ed altri documenti di sintesi utili e chiarificatori. Si invitano quindi gli associati a consultare il nostro sito www.confagrimilo.it - sezione Misure di accesso al credito nell'emergenza Coronavirus.

RIAPRONO TUTTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE

L'ultimo DPCM del 26 aprile riapre, a partire da oggi 4 maggio, tutte le attività di "cura e manutenzione del verde" di cui al codice Ateco 81.30, non solo quindi interventi di manutenzione (già consentiti dal DPCM del 10 aprile), ma anche interventi di nuovo impianto, per la realizzazione di aiuole, parchi e giardini. Un importante risultato per Confagricoltura, Assoverde - Associazione Italiana dei Costruttori del Verde e AIGP-Associazione Italiana

Giardinieri Professionisti che, in forma congiunta, si sono fatti promotori della richiesta “urgente” di ripresa delle attività.

Per la riorganizzazione delle attività e, soprattutto, l’adozione e/o l’adeguamento agli aggiornamenti contenuti nel nuovo “Protocollo sulle misure di sicurezza” del 24 aprile, le imprese possono attivarsi con quanto previsto.

VALIDITA’ PATENTINI FITOFARMACI: ULTERIORE PROROGA?

La proroga della validità dei patentini fitosanitari, ad oggi fissata fino al 15 giugno 2020, dovrebbe essere estesa fino al 29 ottobre 2020. Tuttavia al momento **non** vi è ancora certezza di tale previsione.

UE, IN PROGETTO UN PACCHETTO DI MISURE PER L’AGROALIMENTARE

La Commissione ha annunciato un pacchetto di misure eccezionali a sostegno del settore agroalimentare, nel quadro della risposta alla crisi generata dalla pandemia Covid-19. Le misure proposte comprendono:

- aiuti allo stoccaggio privato, per riequilibrare il mercato nel breve periodo; saranno previsti per carni bovine, carni ovicaprine, latte scremato in polvere, burro e formaggi. Relativamente a questi ultimi, la bozza di Regolamento in itinere riguarda lo stanziamento di aiuti per l’ammasso privato di formaggi DOP e IGP; il quantitativo massimo di prodotto, assegnato all’Italia, che può essere portato all’ammasso è pari a 12.6554 tonn; l’ultimo giorno utile è fissato al 30 giugno 2020; l’aiuto è pari a 15,57 euro/tonn per i costi fissi di ammasso + 0,40 euro/tonn/al giorno; l’aiuto è garantito per stoccaggi da un minimo di 60 giorni a un massimo di 180 giorni; su questa misure Confagricoltura esprime perplessità sulla effettiva ricaduta dei benefici sugli allevatori e sulle possibili future ripercussioni negative sulle quotazioni una volta che tali prodotti saranno re-immessi sul mercato;
- flessibilità nell’attuazione delle misure comprese nei Programmi Operativi delle OCM per l’Ortofrutta, l’Olio, l’Apicoltura e il Vitivinicolo (distillazione di crisi, ammasso privato, aumento del cofinanziamento UE per le misure previste nei programmi, possibilità di modificare i programmi dei beneficiari con una semplice notifica, estensione di un anno delle autorizzazioni di impianto in scadenza nel 2020);
- flessibilità nell’applicazione del programma UE frutta e latte nelle scuole;
- deroga alle norme sulla concorrenza con possibilità, per alcuni settori (tra cui il lattiero-caseario e forse il florovivaistico) di adottare misure quali la pianificazione collettiva della produzione o il ritiro dei prodotti per la distribuzione gratuita;
- (misura ancora in studio): erogazione di somme forfetarie a determinate aziende/settori in crisi utilizzando le somme non spese del Piano di Sviluppo Rurale.

Non sembra invece incontrare i favori della UE il provvedimento, richiesto ad esempio dalla Regione Lombardia, per l’attivazione di un aiuto economico ai produttori di latte per ridurre la produzione (sulla scorta di quanto avvenuto a cavallo tra il 2016 e il 2017).

CONFAGRI: PACCHETTO MISURE UE TROPPO A FAVORE DEL NORD EUROPA

“Un pacchetto importante, ma senz’altro da migliorare a favore delle produzioni tipicamente mediterranee”. E’ stato questo il commento del Presidente di Confagricoltura Giansanti all’annuncio fatto dalla Commissione UE a proposito del pacchetto di misure per limitare le conseguenze della pandemia COVID-19.

La Commissione ha finalmente preso atto della necessità di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive a favore del settore; tuttavia, i fondi supplementari risultano insufficienti e troppo sbilanciati sulle produzioni più tipiche dei Paesi membri del Nord Europa. Notiamo, ad

esempio, che non è stato considerato il settore suinicolo: è una lacuna che va colmata, tenendo conto della specificità delle produzioni italiane.

L'emergenza che stiamo attraversando dimostra che la UE deve puntare sulla piena sovranità alimentare; per centrare l'obiettivo, occorre un incremento significativo del bilancio agricolo.

IN ITINERE UN “BANDO REGIONALE INDIGENTI” NEL LATTIERO-CASEARIO

L'Assessore all'Agricoltura Regionale Rolfi ha preannunciato che verrà portato all'approvazione della Giunta il testo di un Bando regionale “indigenti” per le DOP minori o di montagna. Il Bando, che dovrebbe essere definito entro la fine del mese di maggio, metterà a disposizione dei caseifici che producono tali tipologie di formaggi un budget complessivo di 3 milioni di euro per la destinazione gratuita di prodotto alle associazioni caritatevoli e di supporto alle persone in difficoltà. Il “paniere” di formaggi che potranno beneficiare della sovvenzione non è ancora stato definito (si tratterebbe di Taleggio e Gorgonzola); l'adesione dei caseifici sarà volontaria; il meccanismo di funzionamento prevederà l'erogazione di un contributo direttamente al caseificio che dovrà dimostrare di aver consegnato il prodotto.

Confagricoltura ha richiesto espressamente alla Regione di inserire nel Bando un meccanismo che assicuri una ricaduta positiva sui produttori di latte conferenti del contributo erogato al caseificio.

TAVOLO LATTE REGIONALE

Al consueto Tavolo Regionale sul settore lattiero-caseario, che si tiene settimanalmente in videoconferenza alla presenza dell'Assessore Rolfi, è stata evidenziata una perdurante situazione difficile del mercato, in conseguenza della chiusura del canale Ho-re-ca, che peraltro è stata parzialmente compensata dall'aumento dei consumi casalinghi e della domanda presso la GDO e i negozi di vicinato. Il prodotto in maggior sofferenza sembra essere il latte fresco pastorizzato. Quanto al Grana Padano, se la situazione sinora ha retto, preoccupa il futuro e soprattutto la “sofferenza” cui sta andando incontro l'export, naturale canale di sbocco per il 40% di questa produzione.

Confagricoltura Lombardia ha stigmatizzato il comportamento di alcune industrie minori che strumentalmente stanno cercando di abbassare il pagamento del latte. A questo proposito l'Assessore ha ipotizzato di depennare dalle possibili future provvidenze le industrie che avranno praticato un abbassamento di prezzo rispetto alla situazione pre-COVID.

Il Presidente Boselli ha evidenziato tra l'altro che, per superare questa crisi, gli allevatori hanno fatto sempre proposte di aiuto per l'intera filiera, come ad esempio il ritiro di prodotti per gli indigenti o la richiesta di ammassi, dimostrando responsabilità e volontà di mantenere unita e solidale la filiera, che solo così potrà resistere alla crisi e ripartire più forte di prima.

AGRITURISMI, LA SITUAZIONE PEGGIORE NEL PANORAMA AGRICOLO

Se tutti i comparti produttivi d'Italia hanno subito le conseguenze negative dell'epidemia da Covid-19, gli agriturismi stanno vivendo un periodo che mai avevano attraversato in precedenza e l'uscita dal tunnel sembra ancora lontana.

Con alle spalle un periodo completamente senza ricavi, si sono persi gli introiti più considerevoli dell'annata, ossia quelli legati alla Pasqua, ai ponti primaverili e alle cerimonie. Il lockdown per esigenze sanitarie ha causato le disdette da tutto il mercato estero dal prossimo maggio alla fine dell'autunno e quindi, in questo quadro nero, non resta che sperare nella ripresa delle prenotazioni dall'Italia.

La richiesta al Governo è per una liquidità immediata a fondo perduto, per rilanciare gli agriturismi dalla primavera del prossimo anno. E, quantomeno, che vengano azzerate le richieste di tassazione in materia di rifiuti, in quanto le strutture non sono mai state aperte. Infine, prevedere la riapertura perché, grazie agli spazi aperti e le entrate indipendenti delle strutture

abitative, gli agriturismi sono pronti ad attuare tutte le misure governative e regionali per garantire il distanziamento sociale a tutela della salute di tutti i cittadini.

PARCO TICINO: DENUNCE DANNI DA FAUNA SELVATICA

In merito alle denunce dei danni causati in area di Parco Naturale dalla fauna selvatica ad imprese agricole, il Parco del Ticino, a causa delle norme relative all'attuale emergenza sanitaria COVID-19, si è trovato obbligato a limitare il più possibile i sopralluoghi dei periti.

Pertanto, al fine di poter facilitare il più possibile l'accertamento del danno senza sopralluoghi in campo e consentire l'immediata risemina dei campi danneggiati, l'Ente gestore con una nota indirizzata alle Organizzazioni agricole ha chiesto di allegare alle denunce qualsiasi documento utile al fine di favorire il più possibile l'accertamento e la quantificazione del danno, ad es.: fotografie delle zone più danneggiate, planimetria o foto aerea dei campi danneggiati con evidenziata la zona dove ci sono i danni maggiori e una stima della superficie da riseminare o con danno grave.

Questa documentazione, se completa e chiara, permetterà di velocizzare l'accertamento e favorire l'immediata risemina.

CONFAGRI, DIFFICOLTA' ANCHE PER I PIOPPICOLTORI

La Federazione Nazionale di Prodotto delle Coltivazioni Legnose di Confagricoltura ha segnalato le difficoltà che il settore forestale deve affrontare a causa del Coronavirus, citando anche quelle relative al comparto pioppicolo.

Viene rilevato che -dal momento che si presume che i consumi non saranno così accentuati vista la destinazione finale del prodotto legnoso anche alla ripresa post emergenza- occorre individuare azioni mirate a privilegiare il consumo e l'utilizzo da parte delle aziende di trasformazione di legname nazionale.

Ciò anche perché altri Stati Membri come la Francia ed i Paesi dell'Est Europa non hanno chiuso le fabbriche né bloccato i tagli in bosco e quindi potremmo trovarci in situazioni di immissione di grandi quantitativi di legname estero sul mercato nazionale proveniente dai Paesi terzi, che potrebbero saturare le quote interne di mercato.

ISI INAIL, PROROGATI TUTTI I TERMINI DEI BANDI APERTI

Già a fine marzo l'INAIL aveva comunicato la sospensione dei termini dei procedimenti aperti relativi ai Bandi ISI, per ciò che concerne le fasi di verifica amministrativa e tecnica nonché la realizzazione e rendicontazione. Ora INAIL ha provveduto a prolungare fino al 15 maggio la sospensione dei termini predetti.

Tale proroga è in attuazione dell'articolo 37 del Decreto Liquidità, che dispone che il termine del 15 aprile 2020 è prorogato al 15 maggio 2020.

Pertanto, i termini ordinatori o perentori contemplati nei bandi ISI sono sospesi dal 23 febbraio al 15 maggio 2020.

CPL OPERAI MI-MB e LO: FISA, COPERTURA SANITARIA AGGIUNTIVA COVID

Il Fondo Integrativo Sanitario Agricolo -FISA- di cui all'art. 52 del CPL operai di Milano e Monza Brianza e all'art. 50 del CPL operai di Lodi, ha previsto una copertura sanitaria aggiuntiva per gli iscritti risultati positivi al coronavirus, ove ciò sia risultato accertato con referto del tampone. La validità della copertura è riferita al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2020. L'intervento aggiuntivo è in forma di diaria e prevede: 1) euro 40,00 per ogni notte di ricovero presso strutture pubbliche e per un periodo non superiore a 50 giorni; 2) euro 40,00 per ogni giorno di isolamento domiciliare, per un periodo non superiore a 14 giorni. La diaria

giornaliera per isolamento domiciliare verrà corrisposta anche se non preceduta da un ricovero. Il Fondo valuterà eventuali proroghe in base all'evoluzione della situazione emergenziale.

COPA-COGECA: PROTEINE, CONSENTIRE DISERBO AZOTOFISSTRICI SU EFA

Il COPA-COGECA ha inviato al Direttore Generale della DG AGRI della UE una lettera riguardante l'emergenza sanitaria COVID-19 e le misure necessarie per l'approvvigionamento di proteine vegetali nella UE. La lettera è in linea con le richieste espresse anche dalla filiera italiana nella comunicazione inviata al Premier Conte e alla Ministra Bellanova a metà aprile (si veda L'Agricoltore n. 4 Speciale COVID-19 del 20 aprile, a pag. 10) circa le misure urgenti per garantire la produzione interna di materia prima.

Nello specifico, il COPA-COGECA evidenzia le preoccupazioni derivanti dal possibile diffondersi della pandemia, anche nei prossimi mesi, nei paesi maggiori produttori di proteine vegetali quali Stati Uniti, America Latina e India, situazione che potrebbe condurre a serie problematiche di approvvigionamento di materia prima per l'Europa. Inoltre, la diminuzione del consumo dei carburanti potrebbe portare ad una riduzione della produzione di biocarburanti da materie prime come colza di origine europea, che garantisce inoltre l'approvvigionamento di sottoprodotti proteici non OGM destinati al settore mangimistico europeo.

Per di più paesi terzi come la Russia e l'Ucraina hanno adottato misure temporanee per limitare le esportazioni di cereali e di semi oleosi, mentre la Cina ha ricominciato ad acquistare soia, colza e girasole dagli Stati Uniti, dal Canada e dall'Ucraina.

A seguito di queste problematiche il COPA-COGECA chiede alla Commissione UE, oltre a diverse misure di contrasto all'importazione di bioetanolo, di revocare temporaneamente le restrizioni all'uso di prodotti fitosanitari sulle colture azotofissatrici in aree di interesse ecologico, al fine di stimolare la produzione interna di colture proteiche, soia, piselli, lupini, fave e favette.

Quest'ultima richiesta fa seguito anche alle sollecitazioni che Confagricoltura ha sollevato in ambito COPA-COGECA e che sono state anche indirizzate al MIPAAF.

CONTROLLI DOMANDE STRUTTURALI PSR, PROCEDURE IN TEMPI DI COVID

Con riferimento alle Domande presentate sul PSR per le misure non connesse alle superficie e agli animali (cioè, in pratica, per le misure "strutturali", come gli investimenti, etc), la Regione Lombardia ha emanato istruzioni operative con le quali ha stabilito modalità alternative, ma equivalenti, all'esecuzione delle visite "in situ" nell'ambito dei controlli amministrativi e delle "visite sul luogo in cui l'operazione è realizzata" nell'ambito dei controlli in loco e dei controlli ex post.

Le istruzioni hanno carattere transitorio, applicandosi al momento al solo periodo di limitazione alla circolazione dovuto a COVID-19, e potranno essere oggetto di revisione qualora siano emanate disposizioni comunitarie e/o nazionali difformi e/o integrative rispetto a quelle di riferimento attuale.

CAMERA DI COMMERCIO DI MI-MB-LO: CHIUSURE E SERVIZI AL PUBBLICO

A causa dell'emergenza sanitaria, i servizi degli sportelli delle sedi di Milano, Monza e Lodi della Camera di Commercio sono erogati esclusivamente su appuntamento.

Per la sede di Milano l'accesso avviene dall'ingresso di via San Vittore al Teatro 14. Sono chiusi al pubblico, fino a nuova comunicazione, gli uffici di Desio e Legnano.

L'attività della Camera di Commercio prosegue da remoto: è possibile utilizzare i Servizi Online.

Per informazioni generali utilizzare il canale URP Online o scrivere alla email cciaa@pec.milomb.camcom.it.

L'AGRICOLTURA SOCIALE CHIEDE AL GOVERNO MAGGIORE ATTENZIONE

L'agricoltura sociale, riconosciuta come uno degli strumenti più innovativi in grado di coniugare le esigenze di rinnovamento del welfare con lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e moderna, chiede di non essere lasciata sola a gestire l'emergenza Coronavirus.

Per questo undici sigle tra il mondo della rappresentanza sindacale (tra cui Confagricoltura e Cia) e le Organizzazioni del sociale (tra cui Legambiente e Rete fattorie sociali), hanno chiesto un incontro urgente al ministro Teresa Bellanova.

Il blocco delle attività didattiche ed educative che coinvolgono soggetti fragili mette infatti in serio pericolo sforzi di anni, con il rischio concreto, per molte strutture, di non poter più riaprire. Al Ministro è stata evidenziata la necessità di riprendere, nel rispetto delle regole di prevenzione e protezione individuale, le attività educative, sociali e sociosanitarie, nonché di un supporto finanziario e assicurazioni di liquidità per le strutture interessate, che dovrebbero essere anche riconosciute come "presidi di comunità territoriali" per la funzione sociale che le caratterizza.

CIRCOLARE MISE SU SMALTIMENTO ETICHETTE E IMBALLAGGI

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato una circolare che consente l'utilizzo, fino al loro completo smaltimento, delle scorte di imballaggi ed etichette alimentari in uso prima dell'entrata in vigore del Reg. UE 775/2018 e dei decreti nazionali di proroga (al 31/12/2021) in materia di indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine del grano nella pasta, del riso, del pomodoro e del latte. La Circolare ha l'obiettivo di venire incontro alle difficoltà del settore agroalimentare scaturite a seguito dell'applicazione delle misure per l'emergenza COVID-19, che hanno ridotto l'attività sia delle tipografie produttrici di etichette che delle aziende produttrici di incarti, lasciando nel contempo nei magazzini notevoli quantità inutilizzate di tali prodotti.

RUSSIA BLOCCA EXPORT DI CEREALI, MERCATO EUROPEO E' AL RIPARO

Anche gli scambi internazionali di prodotti agroalimentari sono toccati dalla pandemia Covid-19. La Federazione Russa ha annunciato il blocco, che durerà fino al prossimo 1° luglio, delle esportazioni di cereali (grano, mais, orzo e segale). E' una decisione che avrà uno scontato e significativo impatto sull'evoluzione dei mercati. La Federazione Russa è il primo esportatore di cereali a livello mondiale.

A detta di Confagricoltura però "nessuna conseguenza è da mettere in preventivo per la stabilità del mercato europeo. Il sistema agroalimentare europeo è solido e sta assicurando la sicurezza alimentare. Una solidità che va assolutamente salvaguardata e valorizzata in termini di creazione di valore, tenendo conto che, oltre alla garanzia dei rifornimenti per i consumatori della UE, le esportazioni di settore sono ammontate lo scorso anno a 151 miliardi di euro, con un saldo attivo dell'interscambio con i Paesi terzi di 32 miliardi.

Indicazioni per la prevenzione del contagio da Covid-19 nel settore AGRICOLO E ZOOTECNICO

Premessa

Ricordato che tutte le attività operative hanno l'obbligo di garantire la sicurezza dei lavoratori, attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione già indicate dai vari provvedimenti governativi (tra cui ricordiamo il protocollo promosso dal Governo d'intesa tra le parti sociali, siglato il 14/3/20, che impone l'adozione di misure di carattere tecnico, organizzativo e procedurale), dalle indicazioni di Ministero della Salute e ISS, oltre che dal D.Lgs. 81/08;

Ricordato che l'occasione principale di contagio è rappresentata dai contatti con i colleghi di lavoro e che le attività produttive del settore agricolo per quanto riguarda il rischio di contagio sono inquadrabili come rischio basso o medio di esposizione, laddove:

Rischio medio di esposizione

I lavori a rischio di esposizione media includono quelli che richiedono contatto frequente e/o stretto (cioè entro 1 metro da) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti.

Rischio basso di esposizione

I lavoratori a basso rischio di esposizione sono quelli impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infetti da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.

Si ritiene che l'azione di informazione, assistenza, promozione di buone prassi verso le piccole e medie imprese, tra cui le agricole, sia della massima importanza affinché tutte le misure di prevenzione e protezione possibili (igieniche e organizzative) siano efficacemente applicate e osservate, dal distanziamento, alla disponibilità dei DPI adeguati, alla sanificazione dei servizi e spazi comuni, ecc.

I Datori di Lavoro, il sistema aziendale della prevenzione, le Associazioni Datoriali e dei Lavoratori sono chiamati in questo contesto a impegnarsi in prima persona per la realizzazione e il mantenimento di condizioni di lavoro che favoriscano protezione dei lavoratori.

Le misure adottate devono essere sottoscritte anche dal RLS/RLST, laddove presente.

Misure per la corretta attuazione del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il

contenimento della diffusione del nuovo Coronavirus

TUTELARE LA SALUTE DEI LAVORATORI E GARANTIRNE LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dichiarata con il D.L. 23.02.2020 n. 6, integrato con il DPCM 11.03.2020, il Governo e le Parti sociali hanno sottoscritto in data 14.03.2020 un Protocollo che contiene "**linee guida condivise**" per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Il protocollo impone l'adozione di misure di carattere **tecnico, organizzativo e procedurale**, per evitare ogni esposizione dei lavoratori e permettere quindi lo svolgimento delle attività in presenza di adeguati livelli di protezione.

Tenuto conto delle criticità del mondo agricolo, si ritiene opportuno fornire **indicazioni operative** per un'omogenea ed adeguata applicazione delle misure disposte.

Ciò premesso, di seguito si descrivono le misure specifiche da adottarsi nelle attività agricole, fermo restando che il datore di lavoro, in collaborazione con MC, RSPP e RLS, ne garantirà la puntuale declinazione al contesto specifico e la relativa verifica di attuazione.

1. INFORMAZIONE

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi volantini/cartelli informativi.

Nel caso di presenza di lavoratori stranieri è essenziale verificare che le informazioni siano state comprese:

Le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) e di chiamare il proprio medico di Medicina generale
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti avuti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria
- l'obbligo di avvisare tempestivamente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgenza, successivamente all'ingresso in azienda, di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- le misure cautelative da adottare, nell'accesso in azienda e durante il lavoro; mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, l'utilizzo dei DPI.

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale prima dell'ingresso in azienda potrà essere sottoposto al controllo della temperatura; a tal fine è sufficiente allo scopo un termometro contactless; ciò è particolarmente indicato in caso di nuovi afflussi di personale magari accompagnata da un'anamnesi mirata, ad esempio per i lavoratori impiegati nelle raccolte stagionali.

E' importante sia altresì garantito anche il percorso fino alla presa di servizio nel punto di raccolta aziendale che deve avvenire nel rispetto delle distanze o, nell'impossibilità (arrivo con pullmini ecc.), con uso di mascherine e guanti.

In caso di temperatura superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E CLIENTI

Tutti gli accessi non indispensabili al funzionamento delle attività produttive dovranno essere per quanto possibile interrotti e dovranno essere regolamentate le modalità di ingresso, transito e uscita al fine di ridurre le occasioni di contatto con personale interno dell'azienda.

Fornitori esterni

Si includono in questa casistica i fornitori di concimi, prodotti fitosanitari, sementi, pezzi di ricambio attrezzature, alimentazione zootecnica, fornitori di polizze assicurative, ecc, nonché i contoterzisti.

I fornitori che accedono alla struttura devono essere muniti di mascherina e di guanti e rimanere per quanto possibile all'interno del loro mezzo. Nei casi in cui il fornitore esterno debba necessariamente interfacciarsi con personale dell'azienda, deve essere garantito il rispetto della distanza di almeno 1 metro e i lavoratori dovranno indossare mascherina e guanti.

Accesso dei clienti

Per i punti vendita al pubblico valgono le misure dei decreti nazionali eventualmente integrati a livello regionale. (accesso contingentato dei clienti, che dovranno accedere con guanti e mascherina, cartelli che impongano ai clienti il mantenimento della distanza di sicurezza, messa a disposizione di liquidi/gel igienizzanti per le mani).

Per tutte le attività di trasporto dei prodotti dalla sede Aziendale a siti di stoccaggio, raccolta o direttamente a mercati, nonché le consegne al domicilio del cliente fare riferimento al PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL SETTORE DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ovvero:

Per le attività di trasporto dei prodotti dalla sede Aziendale a siti di stoccaggio, raccolta, mercati, effettuati:

- da lavoratori dell'azienda, si dovrà evitare la condivisione dello stesso mezzo di trasporto. Quando ciò non è possibile, il cambio del conducente deve essere preceduto da disinfezione del locale guida. Se nel locale guida sono presenti il conducente ed un accompagnatore, entrambi devono indossare la mascherina. Il lavoratore addetto alla consegna deve indossare mascherina e guanti;
- da clienti dell'azienda, gli stessi dovranno indossare mascherina e guanti e nell'interfaccia, quando necessario, con personale dell'azienda, dovranno rispettare la distanza di almeno 1 metro.

La consegna a domicilio del cliente deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti, alle quali si aggiunge, alla consegna del prodotto, l'obbligo di mascherina, di guanti e di rispetto della distanza di 1 metro.

4. PULIZIA E DISINFEZIONE

Le operazioni di pulizia devono essere effettuate indossando i DPI (mascherina, guanti, occhiali) e aerando i locali chiusi, individuando il personale dedicato (lavoratori della stessa azienda o personale esterno).

Si dovrà provvedere alla effettuazione almeno quotidiana delle operazioni di pulizia utilizzando comuni detergenti, e a periodica sanificazione di tutte le superfici, in particolare all'interno dei locali spogliatoi, degli alloggi e servizi igienici e negli altri luoghi o spazi comuni.

Medesima pulizia giornaliera deve essere effettuata anche sui mezzi di trasporto, sulle macchine (trattori, carri raccogli frutta, mietitrebbie ...) e sulle attrezzature (banchi di appoggio, bin, carriola, cassette, secchi, coltelli, forbici, scale) utilizzati.

Spogliatoi, servizi igienici e altri luoghi e spazi comuni devono essere periodicamente disinfettati mediante utilizzo di sostanze contenenti ipoclorito di sodio/candeggina (0,1-0,5%) o etanolo al 70 %.

Per gli **alloggi stagionali** si deve assicurare la pulizia giornaliera, e la sanificazione/disinfezione periodica delle zone comuni e delle camere, individuando il personale dedicato.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti e renderà disponibili all'interno dei locali i dispenser di gel idroalcolici per le mani.

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino in particolare la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e/o con gel idroalcolici.

Per l'attività lavorativa svolta in **campo aperto, ovvero distante dalla sede aziendale**, il datore di lavoro deve garantire la disponibilità di acqua, detergenti e dispenser di gel idroalcolici per il lavaggio delle mani.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI e DISTANZA DI SICUREZZA

Deve essere mantenuta nelle diverse operazioni lavorative la distanza di almeno 1 metro fra i lavoratori, prevedendo eventualmente anche modifiche all'organizzazione del lavoro e dei turni.

Nel caso in cui vi sia la necessità lavorativa di lavorare a stretto contatto devono essere messe in atto le seguenti misure di protezione:

- Utilizzo di mascherine;
- Utilizzo di guanti.

Nell'ambito agro-zootecnico sono svolte una serie di attività lavorative che non consentono di mantenere sempre adeguate distanze di sicurezza, potendosi concretizzare come occasioni di contagio e perciò sono richieste misure specifiche di contrasto e di contenimento.

- **Lavorazioni meccanizzate e manuali in campo:** l'operatore alla guida del trattore deve trovarsi da solo, sia durante le fasi di spostamento sia durante le fasi di lavorazione. Evitare se possibile l'uso promiscuo di trattori o macchine semoventi cabinate, se non preliminarmente sottoposte a pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina.

- **Attività di raccolta manuale:**
Il **trasporto degli addetti alle zone di raccolta** deve essere effettuato nel rispetto della sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento; nella verosimile impossibilità di rispettare le distanze di sicurezza occorre garantire mascherine, guanti monouso e gel igienizzante.
Durante la raccolta e il conferimento del raccolto garantire le distanze di sicurezza, eventualmente anche modificando turni o organizzazione del lavoro e dotare i lavoratori di mascherine, di guanti monouso e di detergenti per le mani.
Nelle pause e nei momenti di ristoro occorre garantire adeguate misure igieniche (acqua e sapone per lavaggio delle mani, bicchieri e bottiglie ad uso non promiscuo, materiali monouso, prodotti disinfettanti, ...) e la possibilità di mantenere il rispetto delle distanze interpersonali.
- **Attività di raccolta meccanizzate, all'aperto o in serra:** se le macchine prevedono compresenza di più operatori, occorre garantire il rispetto delle distanze e dotare i lavoratori di mascherine e guanti. A bordo del trattore deve essere presente solamente il guidatore.
- **Attività di trapianto e altre lavorazioni meccanizzate all'aperto:** se le macchine prevedono compresenza di più operatori, occorre dotare i lavoratori di mascherine e guanti. A bordo del trattore deve essere presente solamente il guidatore.
- **Attività manuali in serra:** garantire le distanze di sicurezza eventualmente anche modificando turni o organizzazione del lavoro. Trattandosi di ambienti chiusi occorre prevedere la pulizia frequente delle attrezzature e delle superfici con cui entrano in contatto gli addetti e ogniqualvolta possibile, adeguati ricambi d'aria.
- **Allevamenti bovini, suini, ovicaprini, equini, avicoli e mungitura:** per le attività in solitudine (controllo generico, alimentazione, ...) non si ravvisano particolari problemi; se si prevedono lavorazioni da effettuare in coppie o più, quali ad esempio la cura del bestiame malato, la mascalcia, che in taluni casi prevede la presenza di più operatori o di personale veterinario, occorre gestire le compresenze e utilizzare mascherine e guanti. Analogamente nella sala di mungitura, se si lavora in coppie o più occorre garantire le distanze, anche modificando l'organizzazione del lavoro e garantire mascherine e guanti.
- **Attività di trasformazione** (caseificio, cantina, frantoio, macellazione e salumificio, ...)
Valgono le indicazioni finalizzate al contenimento della trasmissione tra i dipendenti e al mantenimento di un ambiente di lavoro salubre:
 - Favorire l'alternanza su più turni di lavoro, per ridurre il numero di lavoratori compresenti. Favorire anche orari di ingresso e di uscita scaglionati, per limitare o evitare condizioni di affollamento negli spogliatoi e nelle aree comuni;
 - Esporre cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione e mettere a disposizione acque e sapone o soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
 - Effettuare una pulizia regolare frequente degli ambienti di lavoro, mobili e superfici, seguita da una disinfezione;
 - Garantire sempre un'adeguata ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti di lavoro;
 - Per i comportamenti durante le pause e il consumo di cibi e bevande, si rimanda a quanto sopra.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

Deve essere regolamentato l'accesso agli spazi comuni quali: spogliatoi, mense, zona ristoro.

Va limitato il numero delle presenze contemporanee ed il tempo di permanenza, con il rispetto in ogni caso del criterio della distanza di almeno 1 metro fra le persone.

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI non applicabile)

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI trattato sopra

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista/trattorista può continuare ad operare come carrellista/trattorista)

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui un lavoratore presente in azienda sviluppi febbre e altri sintomi quali difficoltà respiratorie e/o tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro, che procederà ad avvertire immediatamente l'Autorità sanitaria per il suo isolamento.

L'azienda, anche con il supporto del medico competente qualora presente, collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Gli eventuali contatti stretti dovranno lasciare cautelativamente le attività e saranno posti in isolamento fiduciario, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria, fino al termine del periodo di sorveglianza.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA

Ferma restando in questa fase la funzione prioritaria del Medico Competente nel veicolare le informazioni ai lavoratori e nel collaborare alla definizione operativa di adeguate misure igieniche e di controllo dello stato di salute, per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria:

- dovranno essere garantite, nei casi non prorogabili, le attività necessarie ad esprimere il giudizio di idoneità alla mansione, quali ad es. visite mediche pre-assuntive, anche limitandosi a valutazione documentale e/o valutazione clinica parziale ma sufficiente al Medico Competente per l'espressione del giudizio stesso (es. valutazione a distanza, somministrazione di questionari anamnestici), fatti salvi i casi in cui questi ritenga assolutamente imprescindibile l'effettuazione dell'esame obiettivo.
- Si ritiene opportuno e praticabile, per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria periodica, il differimento delle visite mediche e degli accertamenti per un tempo strettamente limitato al persistere delle misure restrittive a livello nazionale.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Costituzione in azienda del comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo.

INGRESSO IN ITALIA DI LAVORATORI STRANIERI

L'ordinanza del 28 marzo 2020 a firma dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Salute, stabilisce che chiunque arriva nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, ferroviario o terrestre, è tenuto a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco una dichiarazione che, in modo chiaro e dettagliato, specifichi:

- i motivi del viaggio
- l'indirizzo completo dell'abitazione o della dimora in Italia dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario
- il mezzo privato o proprio che verrà utilizzato per raggiungerla e un recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante l'intero periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario.

Le persone che fanno ingresso in Italia, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicarlo immediatamente al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora preventivamente indicata all'atto dell'imbarco.

L'azienda agricola che si avvale di lavoratori stagionali stranieri che fanno ingresso in Italia dovrà mettere a disposizione un alloggio dedicato all'isolamento fiduciario.

L'azienda deve tenere separato l'alloggiamento dedicato all'isolamento fiduciario, evitando per quanto possibile la frammistione dei lavoratori, anche per quanto riguarda i servizi igienico-assistenziali e i locali per la preparazione e la consumazione dei cibi.

Normativa:

- ☒ DPCM del 1 marzo 2020 art. 3 comma 1 lettera a);
- ☒ DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - art. 34 comma 3;
- ☒ DPCM del 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Art. 2 e Allegato 1;
- ☒ DPCM del 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- ☒ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020;
- ☒ Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01797);
- ☒ DPCM del 22 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- ☒ INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19
A cura del Gruppo di Ricerca Risk Assessment and Human Health
Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia, Università degli Studi dell'Insubria – Como
Con il contributo del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali (AIDII), Milano, 6 aprile 2020 – Rev.01

Le indicazioni e/o disposizioni emanate a livello Nazionale e Regionale, saranno da considerare prevalenti rispetto a quelle richiamate nel presente documento.

CHECK – LIST

Attuazione delle procedure precauzionali e di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 negli ambienti di lavoro

Azienda:	data:
Sede:	n° addetti:
Tipologia lavori:	

CONSULTAZIONE DELLE FIGURE AZIENDALI

<p>1. È costituito in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS?</p> <p>1.1. Se no, sono state comunque coinvolte e informate le seguenti figure:</p> <p style="margin-left: 20px;">▷ RLS/RLST <input type="checkbox"/> ▷ Medico competente <input type="checkbox"/> ▷ RSPP <input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;">SI</p> <input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;">NO</p> <input type="checkbox"/>
--	---	---

AZIONE (in forma interrogativa)

	SI	NO	NOTE
2. Sono previste le necessarie informazioni ai lavoratori, fornitori e chi entra in azienda. Quale modalità è adottata (affissione-distribuzione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.1. Se distribuita ad personam c'è riscontro dell'avvenuta consegna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.2. Se affissi sono ben visibili e facilmente leggibili anche a distanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Ci sono controlli all'entrata dell'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Ci sono imprese che entrano in azienda, quali: pulizie, lavori in appalto, manutenzione impianti e macchine utensili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.1. Se si, ricevono le informazioni necessarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.2. Sono previste per loro ingressi indipendenti, con orari diversi dai lavoratori dell'azienda per evitare di incontrarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.3. Sono previsti luoghi diversi per i fornitori e lavoratori di imprese terze (pulizia appalti) diversi come servizi igienici e spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Sono previste procedure di carico e scarico per i fornitori, che evitino contatti con i lavoratori dell'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Sono previste le procedure per informare il datore di lavoro in caso di esposizione e/o sintomi a covid-19 da parte dei lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. È prevista la procedura di misurazione della temperatura corporea, praticata da personale sanitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7.1. Se si, avviene nel rispetto delle norme della privacy	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. È stato previsto lo smart working	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Si si stanno usando gli strumenti di riduzione della presenza lavorativa contrattualmente previsti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Si sono attivati ammortizzatori sociali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11. Sono state introdotte modifiche tecnico-organizzative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12. Sono state riviste le turnazioni (se esistenti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. C'è una rotazione del personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

14. Sono previsti rimodulazioni dei livelli produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15. Sono previste modalità di accesso diversi per entrata ed uscita dei lavoratori in azienda che evitino contatti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16. È prevista e mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro negli ambienti di lavoro (produttivi-magazzini-uffici) e nei luoghi comuni (mense, spogliatoi, aree comuni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17. Sono distribuite le protezioni personali quali: mascherine <input type="checkbox"/> guanti <input type="checkbox"/> occhiali <input type="checkbox"/> altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18. Sono distribuite indifferentemente a tutti i lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19. Solo se non può essere rispettata la distanza di almeno 1 metro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20. Le mascherine sono marchiate CE 20.1. tipo mascherina: FFP2 <input type="checkbox"/> FFP3 <input type="checkbox"/> altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21. È stata fatta la necessaria formazione/addestramento per l'uso delle protezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22. La protezione è idonea alla mansione e alla persona (per caratteristiche ergonomiche o di protezione del lavoratore)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23. Le altre protezioni sono conformi a norma (con marchio CE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24. Le protezioni individuali monouso sono sostituite giornalmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25. Sono previsti idonei contenitori per lo smaltimento dei materiali di protezione d'ismissi (rifiuti di materiale infetto cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26. È prevista la sanificazione dei reparti e dei locali utilizzati per la produzione alla fine di ogni turno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27. Sulle singole posizioni, attrezzature e strumenti (pulpiti, postazioni in linea, pc, tastiere ecc..) viene fatta la pulizia-sanificazione costante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28. Sono stati messi a disposizione o potenziati da parte dell'azienda idonei prodotti igienizzanti per lavarsi le mani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29. Sono stati predisposti tutti i protocolli, in sintonia con le autorità sanitarie, da attivare nel caso di contagiati o situazioni a rischio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30. L'azienda ha nominato il medico competente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

ULTERIORI AZIONI DA PROTOCOLLI AZIENDALI O ALTRO

- Vi ricordiamo che la valutazione di interventi sul DVR non è riferita all'inserimento del protocollo anti-contagio ma a tutto ciò che riguarda la modifica di procedure/organizzazione aziendali del lavoro e l'utilizzo di macchine/sostanze/ecc.. È necessario che la valutazione sia fatta con tutte le figure deputate alla salute e sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 compresi il medico competente, laddove nominato, e i RLS/RLST.
- La nomina del medico competente avviene per obbligo di sorveglianza sanitaria e non per questo specifico momento, salvo diverse disposizioni.

Con la sottoscrizione della presente si rileva che i protocolli di sicurezza applicati in azienda sono conformi alle disposizioni normative emanate dalle Autorità per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

F.to

.....

*Gli Uffici di Confagricoltura Milano e Lodi e Monza Brianza sono a Vostra disposizione.
Per qualsiasi esigenza scrivetecei a info@confagricolturamilo.it*

